

Mozione proposta e approvata dall'assemblea nazionale "COALIZIONE SOCIALE", Roma 6 giugno 2015

Il tribunale di Nola ha dato ragione alla FIAT per i licenziamenti di Mimmo Mignano, Antonio Montella, Marco Cusano, Massimo Napolitano e Roberto Fabbriatore. Il tribunale ha confermato i nostri licenziamenti.

Il nostro è un caso politico generale. Riguarda tutti gli operai italiani e gli operai FIAT in particolare.

Quello che i padroni sperimentano nella FIAT viene poi generalizzato negli altri stabilimenti.

La FIAT ha quasi azzerato l'opposizione di fabbrica. Mentre una parte degli operai lavora a ritmi e turni infernali l'altra sta andando in miseria con la cassa integrazione.

Chi si ribella viene buttato fuori.

Noi siamo stati licenziati, e per alcuni di noi non era la prima volta, perché non ci siamo arresi di fronte allo strapotere dell'azienda. Abbiamo inscenato proteste, abbiamo denunciato abusi, abbiamo dichiarato scioperi. Eravamo, siamo, una spina nel fianco per la FIAT. Buttando fuori noi la FIAT sta dando un segnale a tutti gli altri operai: chi si ribella non rimane in fabbrica e ormai la magistratura dà ragione ai padroni.

Il nostro licenziamento ha una valenza generale. Rappresenta un caso nazionale che riguarda tutti quelli che si battono per la libertà di critica, per il lavoro, per un salario decente.

Noi siamo stati licenziati per aver inscenato un finto suicidio di Marchionne per protestare contro il reparto "confino" di Nola, per il salario pieno. Per sensibilizzare tutti della tragica condizione degli operai di Nola che ha portato al suicidio (vero) di tre di noi.

Per un'azione pacifica, di protesta sindacale con l'arma della satira, la FIAT ci ha licenziato.

Noi affermiamo che il sostegno a noi è una manifestazione a favore della libertà di parola e di critica prima di tutto.

Noi proponiamo a tutti quelli che si dichiarano sensibili a questi temi, e in particolare agli operai, i seguenti punti:

- 1) Una campagna nazionale sulla libertà di critica.
- 2) In questa campagna il nostro caso deve diventare il simbolo di una libertà negata agli operai.
- 3) La costituzione di una cassa di resistenza per aiutare gli operai licenziati che i padroni vogliono immiseriti e muti.
- 4) La costituzione di un pool rappresentativo nazionale di avvocati da affiancare all'avvocato "storico" degli operai campani, Pino Marziale.

La FIAT si è presentata al tribunale di Nola con una marea di avvocati super pagati e famosi per far fuori noi. Ha mobilitato "intellettuali" e giornalisti per farci apparire come quelli che "impiccano Marchionne".

Se la nostra battaglia è la "battaglia simbolo" degli operai super sfruttati e immiseriti, allora quelli che dicono di essere vicini agli operai e hanno a cuore la libertà di critica si devono esprimere su questa mozione.